Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

CORSO FORMATIVO - INFORMATIVO SUI FONDI SIE

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



STRUTTURA DEL CORSO

2 giornate

- > Lunedì 11 novembre 2019 (9.30 17.00)
- > Lunedì 18 novembre 2019 (9.30 17.00)

Mattina (9.30 -13.00)

- Questionario presentazione partecipanti su Slido + domande aperte 3 presentazioni in Power-Point:
 - ✓Politica Settoriale dell'UE
 - ✓Programmazione finanziaria dell'UE
 - √Politica Regionale Europea
- > 3 Quiz su Kahoot di verifica apprendimento per ogni presentazione

Lunedì 11.11.2019

Pomeriggio (14.30 -17.00)

- Questionario presentazione partecipanti su Slido + domande aperte 1 presentazione in Power-Point:
 - ✓Por Fesr e Por FSE 2014-2020 della Regione Lazio
- > 1 Quiz su Kahoot di verifica apprendimento per la presentazione

PER ACCEDERE ALLE PIATTAFORME

SLIDO



Andare su Google e digitare Slido, entrare nella piattaforma ed inserire il codice evento:

- > FondiUE (per la mattina)
- > FondiUE2 (per il pomeriggio)

Altrimenti andare direttamente sul sito Slido:

https://www.sli.do/

E seguire la procedura sopra.

KAHOOT



, Andare su Google e digitare Kahoot, entrare nella piattaforma ed inserire il codice game che sarà fornito dalla piattaforma.

In alternativa entraredirettamente sul sito:

https://kahoot.com/



Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

POLITICA SETTORIALE DELL'UE: Competenze, Programmazione e Strategia.

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



COMPETENZE UE NEI DIVERSI AMBITI DI POLICY

Competenza esclusiva	Competenza concorrente	Competenza di sostegno e completamento
concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno Politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'Euro Conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca	 Politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato Coesione economica, sociale e territoriale Agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche nel mare Ambiente Protezione dei consumatori Trasporti Reti transeuropee Energia Spazio di libertà, sicurezza e giustizia Problemi comuni di sicurezza in materia di sanità pubblica, per quanto riguarda gli 	 Industria Cultura Turismo Istruzione, formazione professionale, gioventù e sport Protezione civile Cooperazione amministrativa Settori specifici in cui l'UE interviene a sostegno degli Stati membri: Coordinamento delle politiche
	aspetti definiti nel trattato	







Può legiferare e adottare atti giuridicamente vincolanti (regolamento, direttiva, decisione)

Può legiferare e adottare atti giuridicamente vincolanti (regolamento, direttiva, decisione)

Con azioni intese a sostenere, coordinare o complementare quella degli Stati membri, che mantengono la competenza a intervenire con atti legislativi. Promuovendo la convergenza verso obiettivi comuni condivisi attraverso il Metodo Aperto di Coordinamento

GLI STRUMENTI FINANZIARI



- La programmazione europea è diretta al conseguimento degli obiettivi di integrazione fissati dai trattati;
- I programmi di finanziamento rappresentano uno degli strumenti di cui dispone l'UE per l'attuazione delle politiche;
- Gli strumenti finanziari dell'UE sostengono l'attuazione delle politiche europee, in particolare favorendo la cooperazione transnazionale tra decisori politici, soggetti pubblici e privati che a vario titolo concorrono alla definizione e attuazione delle politiche

2020

Dal 2000 la programmazione Europea ha adottato strategie decennali che fissano gli obiettivi chiave dell'integrazione Europea: rafforzamento della competitività economica e della coesione sociale.

Strategia di Lisbona

Strategia EUROPA 2020



STRATEGIA EUROPA 2020

A Marzo 2010 è stata lanciata la <u>Strategia Europa 2020</u> per il decennio 2010 – 2020 con 3 priorità





Crescita sostenibile



Crescita

5 Obiettivi chiave che l'UE si propone di raggiungere entro il 2020, cui ogni Stato membro deve contribuire tenuto conto del contesto socio-economico nazionale

- 1. In materia di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica: il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S
- 2. In materia di energia e cambiamento climatico: i traguardi 20/20/20 in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- 3. In materia di istruzione: Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 4. In materia di occupazione: il 76% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- 5. In materia di povertà ed esclusione sociale: 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà

7 iniziative faro promosse dalla CE

Crescita intelligente:

- 1. Agenda digitale Europea
- 2. Unione dell'innovazione
- 3. Youth on the move

Crescita sostenibile:

- 4. <u>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</u>
- 5. <u>Una politica industriale per l'era della globalizzazione</u>

Crescita inclusiva:

- 6. Agenda per le nuove competenze e nuovi lavori
- 7. <u>Piattaforma europea contro la povertà 1</u>



GLI ATTORI DELLE POLITICHE SOCIALI DELL'UE

Le istituzioni responsabili per la programmazione e attuazione delle politiche dell'UE sono:

La Commissione Europea

Il Consiglio dell'Unione Europea

<u>Il Parlamento Europeo</u>

Consiglio Europeo

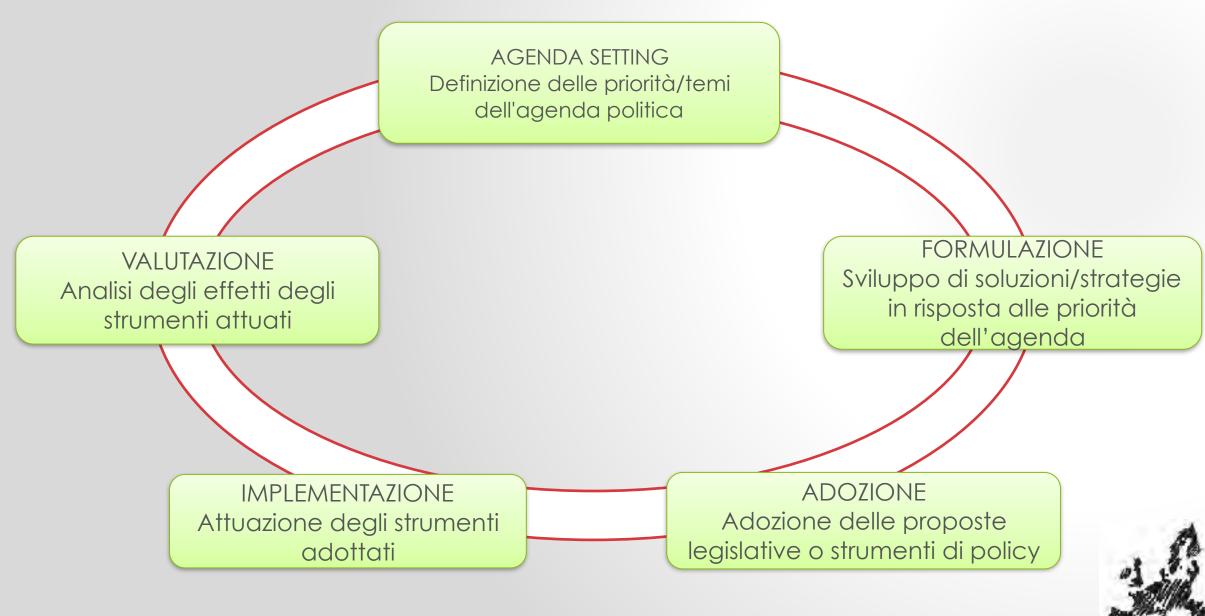
Triangolo Decisionale In quanto è dalla cooperazione, consultazione e co-decisione di queste tre istituzioni che si sviluppa, secondo quanto stabilito dai Trattati, il processo legislativo e decisionale dell'Ue.



E' l'organo di **indirizzo politico** (<u>agenda setting</u>) composto dai capi di Stato o di governo, dal presidente della CE e dal Presidente del Consiglio dell'UE. Quando si riunisce sono adottate le decisioni più importanti relative alle politiche dell'UE. Nel consiglio Europeo di Lisbona fu adottata la strategia per il 2000 – 2010.



LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA



Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELL'UE 2014-2020 E POST-2020

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2014 - 2020







QFI

Quadro Finanziario Pluriennale =

2014 - 2020

√ 1 Regolamento sul QFP

√ 5 Atti Legislativi sull'UE

√ 70 Programmi settoriali

Triangolo decisionale







- ✓ Limiti di spesa per l'UE per il periodo di riferimento
- ✓ Programmi di finanziamento che fissano la destinazione del bilancio 2014 – 2020
- ✓ La disciplina che regola la concessione dei finanziamenti dell'UE

E' adottato per la prima volta con Regolamento UE (1311/2013) in conformità al trattato di Lisbona

NON è il Bilancio dell'UE



- ✓ Meccanismo funzionale ad assicurare che la spesa UE sia prevedibile e soggetta ad una rigida disciplina di bilancio.
- ✓ E' uno strumento che offre indicazioni di policy, priorità finanziarie su cui l'UE intende concentrare risorse e investimenti.



IL REGOLAMENTO DEL QFP (2014 – 2020)

Il <u>Regolamento del QFP 2014 – 2020</u> fissa i massimali per due tipi di spesa annuale:

- 1. Gli **Impegni**: Obblighi giuridici di spesa che non devono necessariamente intervenire lo stesso anno ma possono estendersi su più esercizi;
- 2. I pagamenti: importi effettivamente da versare in un determinato anno

2 tipi di massimali di spesa:

- 1. Uno per ciascuna rubrica degli impegni
- 2. Uno globale per la spesa totale di impegni e pagamenti (pari alla somma dei massimali di ogni rubrica).

Le **disposizioni finanziarie** nel **TFUE** sono agli articoli 310-312, 314,317 e 325

Art. 312, Comma 1:
Il QFP mira ad assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'UE entro i limiti delle sue risorse proprie.
E' stabilito per un periodo di almeno 5 anni. Il bilancio annuale dell'UE è stabilito nel rispetto del

auadro finanziario pluriennale.

- ➤ Non possono essere effettuati degli spostamenti di eventuali margini da una rubrica ad un'altra a meno che non si riveda il QFP. 1
- ➤ La dotazione globale per il periodo 2014-2020 è inferiore alla precedente programmazione del 3,5% per gli impegni di spesa e del 3,7% per i pagamenti.
- ➤ E' il primo <u>bilancio Europeo pluriennale</u> che presenta una riduzione rispetto ai precedenti e un impegno totale inferiore all'1% del Pil di ogni Stato membro. <u>1</u> 2

LE 6 RUBRICHE DEL QFP 2014-2020

Il QFP 2014-2020 si compone di 6 rubriche:

- 1. Crescita intelligente e inclusiva (ricerca e innovazione, istruzione e formazione, reti trans europee nel settore dell'energia, trasporto e telecomunicazioni, politica sociale, sviluppo delle imprese, politica regionale). Comprende:
- 1a. Competitività per la crescita e l'occupazione 125,61 miliardi di EUR
- 1b. Coesione economica, sociale e territoriale 324,94 miliardi di EUR
- 2. Crescita sostenibile: risorse naturali (politica agricola comune, politica della pesca comune, sviluppo rurale e ambiente) 372,93 miliardi di EUR
- Sicurezza e cittadinanza (giustizia e affari interni, protezione dei confini, politica dell'immigrazione e asilo, salute pubblica, tutela dei consumatori, cultura, giovani, informazione e dialogo con i cittadini)
 15,67 miliardi di EUR
- 4. Ruolo mondiale dell'Europa (aree di intervento della politica estera dell'UE) fino a 58,70 miliardi di EUR
- 5. Amministrazione (funzionamento delle istituzioni dell'UE, incluso il personale) 61,63 miliardi di EUR
- 6. Compensazioni 27 milioni di EUR

La pagina del Consiglio dell'UE



STRUMENTI FINANZIARI DEL BILANCIO UE ESTERNI AL QFP

Il QFP non include quattro strumenti finanziari che rientrano nel bilancio dell'UE e sono finanziati attraverso le risorse proprie:

La <u>riserva per gli aiuti di urgenza</u> (1.960 ml. €): serve a finanziare operazioni umanitarie, di gestione civile delle crisi e di protezione civile nei paesi terzi, permettendo all'Unione di reagire rapidamente a eventi imprevisti;

Il <u>Fondo di solidarietà dell'UE</u> (max. 500 ml € annui) per consentire un'assistenza finanziaria in caso di catastrofi gravi sul territorio di uno Stato membro o di un Paese candidato;

Lo <u>strumento di flessibilità</u> (max. 471 ml € annui) finanzia spese chiaramente identificate che non potrebbero essere finanziate all'interno dei massimali disponibili di una o più rubriche;

Il <u>fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione</u> fornisce un sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, nei casi in cui questi abbiano un notevole impatto negativo sull'economica regionale o locale. <u>1</u>

MULTIANNUAL FINANCIAL FRAMEWORK (EU-28) 2014-2020

TEUR million

COMMITMENT APPROPRIATIONS	2014 (2011 prices)	2015	201G	2017	2010	2019	2020	Total 2014-2020 (2011 prices)	Total 2014-2020 (current prices)
1. Smart and Inclusive Growth	60,283	61,725	62,771	64,238	65,528	67,214	69,004	450,763	508,921
fa: Competitiveness for growth and jobs. 1b: Economic, social and temtonal cohesion.	15,605 44,678	16,321 45,404	16,726 46,045	17,693 46,545	18 490 47 U38	19,700	21,079 47,925	125,614 325,140	142,130 366,791
2. Sustainable Growth: Natural Resources	65,883	55,060	64,261	53,448	62,465	61,503	50,658	373,179	420,034
of which: If orker related expenditure and direct payments	41,585	40,989	40,421	39,837	39 079	38,335	37,605	277,851	312,735
3. Security and citizenship	2,053	2,075	2,154	2,232	2,312	2,391	2,469	15,686	17,725
4. Global Europe	7,854	8,083	8,281	8,375	8,553	8,764	8,794	58,704	66,262
5. Administration	8,218	0,386	8,589	8,807	9,007	9,206	9,417	61,629	69,584
of which: Administrative expenditure of the institutions	6,649	6,791	6,955	7,110	7 278	7.425	7,590	19,798	56.221
8. Compensations	27	ō	0	Ó	0	0		27	29
TOTAL COMMITMENT APPROPRIATIONS as a percentage of GNI	134,318 1.03%	135,328	138,056 1.00W	7.37,400 .00%	137 366 0 39%	129,678 0.98%	140,242	989,988 1,00%	1,882,565 1,00%
TOTAL PAYMENT APPROPRIATIONS	128,030	131.095	131,046	126,777	129.778	130,893	130,781	308,400	1,023,954

TOTAL PAYMENT APPROPRIATIONS	126,030	131,095	131,046	126,777	129,778	130,893	130,781	908,400	1,023,954
as a percentage of GNI	0.98%	0.98%	0.97%	0,92%	0.93%	0.93%	0.91%	0,95%	0.95%
M argin available	0.25%	0.25%	0.26%	0.31%	0.30%	0.30%	0,32%	0.28%	0.28%
Own Resources Ceiling as a percentage of GNI	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%	1.23%

OUTSIDE THE MFF	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total 2014-2020 (2011 prices)	7014-2070 (current prices)
Emergency Aid Reserve	280	280	250	230	280	280	280	1,960	2,209
European Gobal sation Fund	150	150	150	150	150	153	150	1.050	1,183
Solidarity Fund	500	500	500	500	500	500	500	3,500	3,945
Flexibility instrument	471	471	471	471	471	471	471	3,297	3,716
EDF*	2,951	3,658	3,911	3,963	4,024	4,053	4,174	26,994	30,506

^{*} For information purposes only. The EDF is not funded by the EU budget.



LE CARATTERISTICHE DEL QFP 2014-2020

Rispetto al precedente QFP 2007-2014 si registrano i seguenti cambiamenti:

Valore totale degli stanziamenti di impegno e pagamento

Diversa ripartizione della spesa rispetto alle rubriche:

- Impegno finanziario rispetto agli investimenti per la crescita e la creazione di posti di lavoro
- + Impegno finanziario rispetto agli investimenti Sicurezza e cittadinanza
- Investimenti in favore della PAC





Ha chiesto e ottenuto la previsione di una clausola di riesame e revisione intermedia del QFP nel 2016 che potrà eventualmente, portare ad una modifica del regolamento con cui è stato approvato nel 2013. 1

LE PROPOSTE PER IL NUOVO BILANCIO UE 2021-2027



LA CE propone tagli per la PAC e la Politica di Coesione

Più fondi per Erasmus, Life e FP9 (priorità a settori con valore aggiunto europeo

sicurezza, difesa, immigrazione, digitalizzazione globalizzazione)

Al netto della BREXIT i tagli sarebbero stati del 15% per la **PAC** e del 10% per la **Coesione**, contro il 5% e il 7% annunciati il 2 maggio dalla Commissione.



Aumento del divario

Risultati non

La <u>Settima relazione sulla Coesione</u> rivela, tuttavia, che i divari tra le regioni UE sono in aumento e che l'efficacia della spesa dovrebbe essere ulteriormente migliorata

la **Corte dei conti europea** ha analizzato 41 progetti relativi a investimenti produttivi cofinanziati dal **FESR** tra il 2000 e il 2013 in Austria, Repubblica ceca, Germania, Italia e Polonia. I <u>risultati</u> dimostrano come circa un progetto su cinque non sono stati mantenuti oltre il completamento del progetto.

Governance da semplificare

duraturi

la **Corte dei conti europea** ha ricordato che si rende necessaria la semplificazione dell'attuale struttura gestionale dei programmi operativi, che oggi conta oltre 390 programmi e circa 1.400 Autorità di gestione e audit.





- 1 Ricerca e innovazione
- 2 Investimenti strategici europei
- Mercato unico
- Spazio



- 5 Sviluppo regionale e coesione
- 6 Unione economica e monetaria
- 7 Investire nelle persone, Coesione sociale e valori





- 12 Sicurezza
- 13 Difesa
- 14 Risposta alle crisi



- 15 Azioni esterne
- 16 Assistenza preadesione



- 8 Agricoltura e politica marittima
- 9 Ambiente e azione per il clima



MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE 34,9 €

- 10 Migrazione
- 11 Gestione delle frontiere



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA 85,3 €

17 Pubblica amministrazione europea

STRUMENTI FINANZIARI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

I principali strumenti finanziari dell'UE di interesse degli enti pubblici e privati possono essere raggruppati in tre categorie, facendo riferimento alle politiche che ciascuno di essi sostiene, secondo la classificazione contenuta nel TFUE:

Strumenti finanziari a sostegno delle politiche settoriali



Programmi a gestione diretta gestiti direttamente dalla CE, volti a rafforzare gli obiettivi delle specifiche aree di intervento della politica di riferimento dei singoli programmi (ad. Es. innovazione sociale, istruzione, formazione, cultura, ecc.)







Strumenti finanziari a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale



Fondi strutturali e di investimento Europei (ESIF) che sostengono la politica regionale e diretti a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'UE nel rispetto del principio di sussidiarietà, sono gestiti e attuati in stretta cooperazione tra la Commissione e ali Stati membri.









Strumenti finanziari a sostegno dell'azione esterna



Strumenti finanziari (geografici o tematici) che sostengono le relazioni esterne sono diretti ad assicurare il rafforzamento delle relazioni con i paesi terzi (che non appartengono all'UE) incentrandosi su quattro aree di policy: Allargamento, Vicinato, Cooperazione con partner strategici, Cooperazione allo sviluppo.







PRINCIPALI PROGRAMMI UE APERTI A P.A. E PRIVATI

CRESCITA INTELLIGENTE

1.A Competitività per la crescita e <u>l'occupazione</u>:

Programma Galileo; Programma Copernico; Programma per la Sicurezza nucleare e la dismissione; Programma ITER; Programma Quadro di ricerca e innovazione – Horizon 2020; Programma per la Competitività delle PMI – COSME; Programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport - Erasmus +; Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale – EaSI; Programma d'azione doganale – Dogana 2000; Meccanismo per collegare l'Europa.

1.B Coesione economica, sociale e territoriale:

Iniziativa per l'occupazione giovanile; Regioni meno sviluppate (convergenza regionale); Regioni in transizione; Regioni più sviluppate (competitività), Obiettivo Cooperazione territoriale Europea; Fondo di coesione; Regioni ultra periferiche e aree scarsamente popolate.

CRESCITA SOSTENIBILE

Politica Agricola Comune; Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale; Fondo per gli affari marittimi e la pesca; Azione per l'Ambiente e per il clima – Programma Life

SICUREZZA E CITTADINANZA

Fondo per l'immigrazione e l'asilo; Fondo per la sicurezza interna; Programma Sistemi Informativi; Programma giustizia; Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza; Strumento finanziario per la protezione civile; Programma Europa per i cittadini; Programma sicurezza alimentare; Programma salute per la crescita; Programma per i consumatori; Programma Europa creativa.

RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA

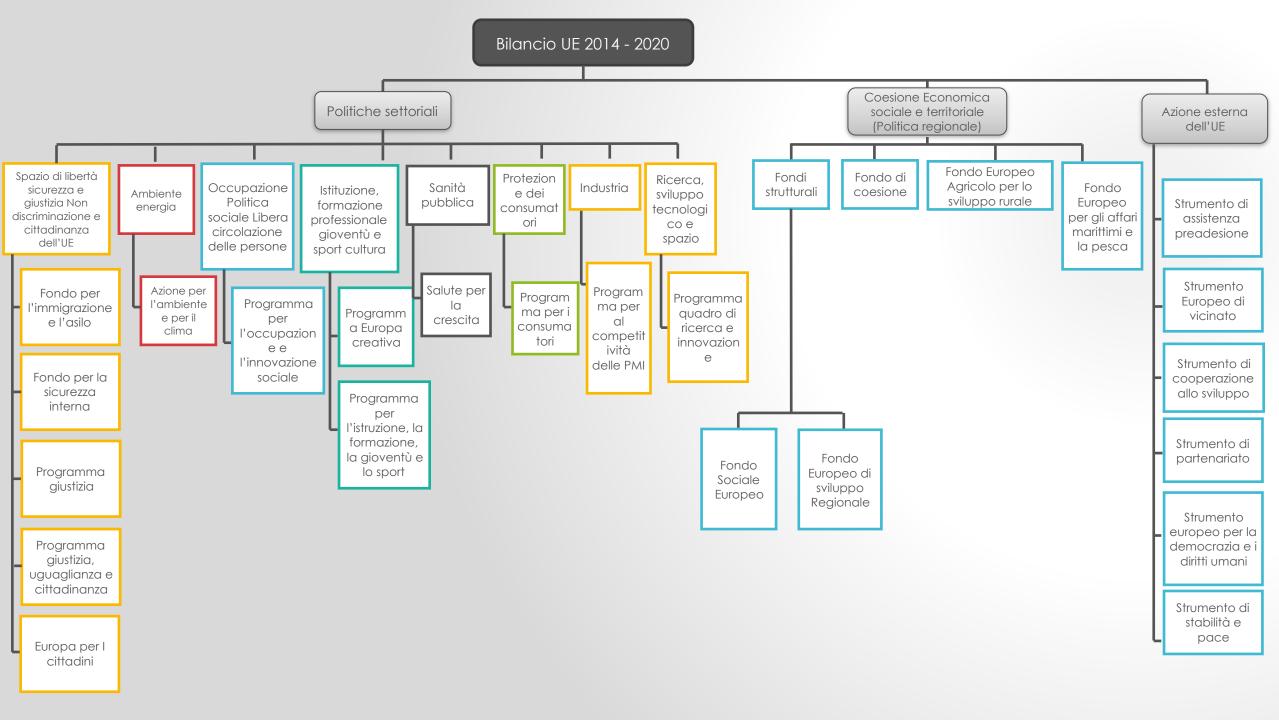
Strumento di assistenza pre-adesione – IPA II; Strumento europeo di vicinato – ENI; Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani nel mondo – EIDHR; Strumento per la stabilità e la pace – IfS; Politica estera e di sicurezza comune; Strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi – PI; Strumento di Cooperazione allo sviluppo – DCI; Aiuti umanitari; Strumento finanziario per la protezione civile; Strumento per la cooperazione sulla sicurezza nucleare; Assistenza macrofinanziaria; Fondo di garanzia per l'azione esterna

Amministrazione

Spesa amministrativa delle istituzioni

Compensazioni





Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

POLITICA REGIONALE EUROPEA

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



BILANCIO UE PER LA POLITICA REGIONALE

Regionale

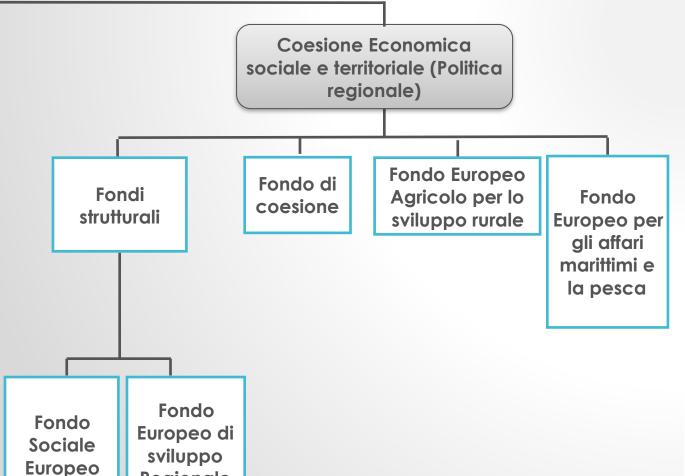
Bilancio UE 2014 - 2020

DOTAZIONE FONDI SIE:

EU 454 ML€

ITALIA 42,8 ML €

Regione Lazio 2,6 ML €





FONDI SIE (STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI)



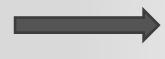
Regolamento (UE) <u>n.1303/2013</u> del Parlamento e del Consiglio recante disposizioni comuni sui 5 Fondi e disposizioni generali 4 ad esclusione del FEASR

I Fondi perseguono due obiettivi principali:

- 1. Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione negli Stati membri e nelle regioni, sostenuti da tutti i fondi;
- 2. Cooperazione territoriale europea, con il sostegno del FESR

LE CARATTERISTICHE DEI FONDI SIE

Addizionalità complementarietà dei fondi



I fondi Europei intervengono a rafforzare e <u>non a</u> <u>sostituire le risorse nazionali</u> a supporto della politica regionale.

Concentrazione tematica

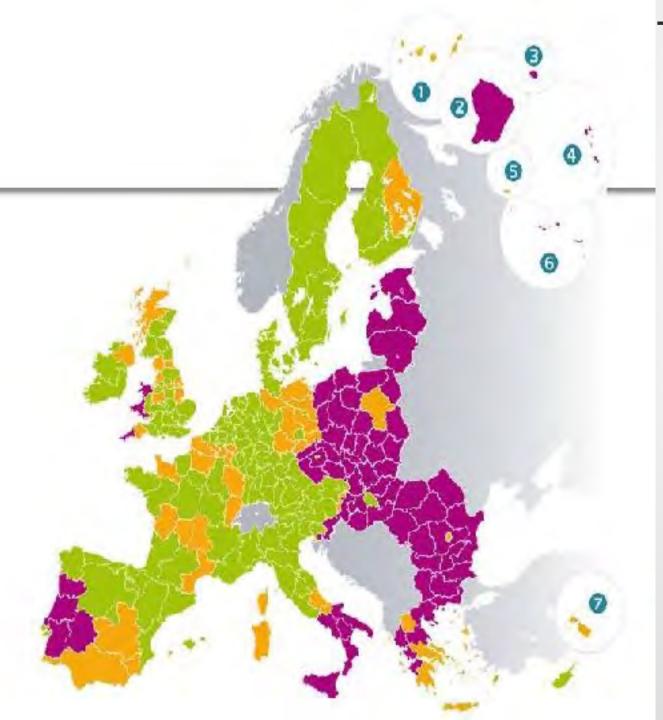
Vincoli Europei all'orientamento e alla finalizzazione delle risorse finanziarie date agli Stati membri

Cofinanziamento nazionale

Obbligo degli Stati Membri a concorrere con risorse proprie alla dotazione finanziaria SIE in modo da assicurare l'effetto moltiplicatore delle risorse dell'UE (capacità di mobilitare ulteriori risorse pubbliche e private).

Art. 4 del Regolamento generale 1301/2013 - i fondi SIE intervengono a completamento delle azioni nazionali, regionali e locali per realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché le missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, tenendo conto dei pertinenti orientamenti integrati Europa 2020.





TIZIONI STATALI DEL BUDGET 2014-2020

La ripartizione delle risorse è basata sull'individuazione di 3 categorie di regioni:

- A. Regioni meno sviluppate il cui PIL pro-capite è inferiore al 75% della media del PIL dell'Ue-27; (in Italia: Calabria, Campania, Sicilia, Puglia e Basilicata)
- B. Regioni in transizione, il cui PIL pro-capite è compreso tra il 75% e il 90% della media del PIL dell'Ue-27; (in Italia: Abruzzo, Molise e Sardegna)
- C. Regioni più sviluppate, il cui PIL pro-capite è superiore al 90% della media del PIL dell'Ue-27. (in Italia: Val D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche Umbria, Lazio)

L'ITALIA è il secondo beneficiario, dopo la Polonia, in termini di trasferimenti ricevuti per il periodo di programmazione 2014-2020. All'Italia sono stai assegnati **36.500 milioni di €**. Così ripartiti:

Regioni meno sviluppate	20.380 mil. €
Regioni in transizione	1.900 mil. €
Regioni più sviluppate	13.190 mil. €
Cooperazione territoriale	998 mil. €
	- 11 M

APPROCCIO STRATEGICO ALLA PROGRAMMAZIONE

- ✓ Concentrazione degli investimenti: sostenuti dai fondi SIE su un numero limitato di obiettivi tematici collegati alla realizzazione della strategia Europa 2020
- ✓ Definizione di un quadro strategico comune per facilitare il processo di programmazione e l'elaborazione dell'accordo di partenariato da parte di ciascuno Stato membro, traducendo gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento
- ✓ La previsione di alcune <u>condizionalità ex-ante</u> definite al momento della stipula dell'accordo di partenariato e applicabili a livello nazionale da soddisfare per l'accesso al supporto offerto dai fondi SIE; individuano specifiche condizioni che devono essere soddisfatte fin dall'inizio della programmazione e come pre-requisito per la spesa dei Fondi garantendo così l'efficacia degli investimenti (contenuti nell'Allegato XI del Regolamento Generale)
- ✓ Un maggiore **orientamento ai risultati** da raggiungere attraverso l'utilizzo dei fondi SIE. Stabilendo ex-ante **obiettivi e indicatori chiari e misurabili**, la valutazione dovrebbe fare un maggiore uso di metodologie rigorose in linea con gli standard internazionali come **la valutazione dell'impatto**.

Accordo di partenariato

Documento preparato da ciascuno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della governance a più livelli che definisce la strategia e le priorità d tale Stato membro, le modalità di impiego efficace ec efficiente dei fondi SIE e il coordinamento tra i diversi fondi c livello nazionale

<u>Tutti gli Stati Membri ne hanno uno</u>

GLI OBIETTIVI TEMATICI DELLA POLITICA DI COESIONE

I fondi strutturali comunitari 2014-2020 costituiscono lo strumento principale per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. L'art. 9 del Regolamento Generale individua 11 Obiettivi Tematici, riconducibili alle 7 Iniziative Faro di Europa 2020, su cui concentrare l'utilizzo dei fondi al fine di rafforzare l'efficacia e quindi il raggiungimento dei risultati attesi dagli investimenti realizzati.



- 1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nonché il loro utilizzo e qualità;
- 3) Migliorare la competitività delle PMI; del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)



- 4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
- 5) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi
- 6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse
- 7) Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete



- 8) Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
- 9) Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione
- 10) Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente
- 11) Migliorare l'efficienza della PA

Gli Stati Membri concentrano il sostegno sugli investimenti che assicurano il maggiore valore aggiunto in relazione alla strategia EUROPA 2020, tenuto conto delle principali sfide territoriali provenienti dai programmi di riforma nazionali e delle raccomandazioni specifiche adottate nell'attuazione dei Europa 2020.

Rafforzamento sinergie tra PC e Europa 2020

Priorità Europa 2020 Iniziative Faro Obbiettivi tematici		Iniziative Faro Obbiettivi tematici				
			FSE	FESR		
CRESCITA INTELLIGENTE Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e	Innovazione Unione dell'innovazione	OT 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;	X	V		
sull'innovazione	Istruzione Youth on the move	OT 3. Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacultura	X	V		
	Società digitale Agenda digitale Europea Competitività Una politica industriale per l'era della globalizzazione	OT 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	X	V		

V Obiettivo rientrante tra quelli su cui si concentrano gli investimenti del fondo (ambito prevalente d'intervento del fondo)

X →Supporto all'obbiettivo tematico (ambito complementare di intervento del fondo)

Rafforzamento sinergie tra PC e Europa 2020

Priorità Europa 2020	Iniziative Faro	Obbiettivi tematici	Concentrazione tematica fondi strutturali	
			FSE	FESR
CRESCITA SOSTENIBILE Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più	Clima, energia e mobilità Un'Europa efficiente sotto il profilo delle		X	V*
competitiva risorse Comp U n a indust	risorse Competitività Una politica	OT 5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi		X
	industriale per l'era della globalizzazione	OT 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse		X
		OT 7. Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete		X

^{√* →} Obiettivo su cui è posta una riserva di concentrazione pari al 20% della dotazione totale del fondo

X → Supporto all'obbiettivo tematico (ambito complementare di intervento del fondo)

Rafforzamento sinergie tra PC e Europa 2020

Priorità Europa 2020	rità Europa 2020 Iniziative Faro Obbiettivi tematici			trazione a fondi urali
			FSE	FESR
CRESCITA INCLUSIVA Promuovere un'economia con un alto tasso di	competitività Agenda per le nuove		V	X
occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale Istruzione Youth on the move		OT 10. Investire in istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	V	X
	Lotta alla povertà Piattaforma europea contro la povertà	OT 9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione	V*	X
OT 11. Rafforzare la capac un'amministrazione pubblica Obiettivo rientrante tra que	V	VA S		

Oblettivo rientrante tra quelli su cui si concentrano gli investimenti dei tondo (ambito prevalente d'intervento dei tondo

V* → Obiettivo su cui è posta una riserva di concentrazione pari al 20% della dotazione totale del fondo

[→] Supporto all'obbiettivo tematico (ambito complementare di intervento del fondo)

La concentrazione tematica nel FESR e FSE

La **concentrazione tematica** è uno degli approcci strategici adottati dalla CE per rafforzare la sinergia tra la politica di coesione e la più generale strategia di crescita dell'Ue al fine di garantire un uso delle risorse economiche il più efficiente possibile.

I regolamenti del FESR e del FSE prevedono che:

- FSE si concentri gli interventi su max. 5 priorità d'investimento degli obiettivi tematici 8,9,10,11. Con una riserva di concentrazione di almeno il 20% sull'OT 9
- **FESR** si concentri su due o più degli obiettivi tematici 1,2,3,4 e per il 12%, 15% o 20% (rispettivamente per le regioni meno sviluppate, in transizione o più sviluppate) sull'obbiettivo tematico 4

FONDO	OBIETTIVI TEMATICI	REGIONI MENO SVILUPPATE	REGIONI IN TRANSIZIONE	REGIONI PIU' SVILUPPATE
FSE	8,9,10,11	60%	70%	80%
FESR	1,2,3,4	50%	60%	80%

I regolamenti dei due fondi traducono gli undici OT in priorità, tenendo conto delle specifiche aree di intervento supportate da ciascun fondo



Il coordinamento nelle politiche nazionali

Semestre Europeo

E' il meccanismo che deve assicurare il coordinamento delle politiche nazionali, in base al quale la CE compie su base annuale un'analisi delle riforme strutturali ed economiche avviate dagli Stati membri e in conseguenza di queste elabora delle raccomandazioni.



Ogni anno ad Aprile gli Stati membri devono presentare due relazioni annuali per monitorare i progressi verso gli obiettivi di Europa 2020:

- √ i programmi di stabilità e convergenza, che contengono informazioni sulle finanze pubbliche e la politica di bilancio;
- ✓ I programmi nazionali di riforma, che contengono gli elementi necessari per una verifica dei progressi realizzati per raggiungere gli obiettivi nazionali.



Sfide specifiche in diversi settori: lo stato delle finanze pubbliche, le riforme dei sistemi pensionistici, misure per la creazione di posti di lavoro, per combattere la disoccupazione, istruzione e innovazione, l'efficienza della PA, la concorrenza, ecc.

Raccomandazioni del Consiglio Europeo – Semestre 2019

L'ITALIA

Elevato debito pubblico, debole competitività esterna, lenta crescita della produttività.

Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

POR-FSE REGIONE LAZIO 2014-2020

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



LE FONTI DEL POR - FSE LAZIO 2014-2020

Obiettivi tematici e delle priorità d'investimento su cui concentrare le risorse del FSE

- 1. Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020
- quadro regolamentare dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020
- 3. le indicazioni espresse dall'Accordo di Partenariato dell'Italia
 - Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi in Italia per il 2014-2020

Obiettivi specifici e risultati da conseguire nel periodo di vigenza del Programma

- 1. l'occupazione regionale,
- 2. Rafforzamento delle politiche orientate alla domanda e non solo all'offerta,
- 3. l'innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza della popolazione,
- 4. migliori e più adeguate opportunità per una effettiva inclusione sociale,
- 5. nuove occasioni di rilancio e ammodernamento delle strutture pubbliche territoriali, centrali e locali, e del partenariato socioeconomico e istituzionale, in un'ottica di cittadinanza attiva.



L'ANALISI DI CONTESTO

- Tra il 2008 e il 2013 il decremento del livello del PIL raggiunge quasi il 9%,
- > Tasso di attività regionale per il periodo 2007-2013 tra i 15 e 64 anni è stato del 65,2%
- Perdita di posti di lavoro: 36 mila (15-24 anni); 136 mila (24-35 anni)
- ≥ il tasso di disoccupazione 12,3 % (2013)
- ➤ L'indice di povertà regionale è del 8,8 %
- rischio povertà o esclusione sociale 26,6% della popolazione regionale (2013)
- > popolazione straniera residente nel Lazio nel 2013 si attesta all'10,5%,
- tasso di scolarizzazione superiore è molto elevato (81,7% nel 2013), (seppure tra 2009 e 2011 si è verificato un brusco decremento)
- popolazione 30- 34 anni con un livello terziario di istruzione è 27,2% (2013) in linea con l'obiettivo nazionale
- tasso di abbandono prematuro degli studi 18-24 anni con al più la licenza media e che non svolgono attività formative costituiscono il 12,3% del totale.
- ➤ NEET, in forte espansione: dal 2007 al 2012 la quota di NEET nel Lazio è aumentata del 6,1%, giungendo al 21,5%.

Le condizioni di partenza



LE 3 SFIDE DELL'AMMINISTRAZIONE

Rendere il Lazio una realtà competitiva a livello nazionale e europeo

Azioni necessarie e specifiche misure in merito al mercato del lavoro e alle risorse umane; raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario nelle iniziative faro, con particolare riguardo all'"Agenda per nuove competenze e posti di lavoro", a "Youth on the Move" e alla, "Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale" e sostenere le attività pertinenti nelle iniziative "Agenda digitale europea", "Grande Coalizione per i lavori digitali" e "Unione dell'innovazione"

Trasformare le risorse disponibili presenti e latenti a livello locale in fattori di sviluppo regionale

Valorizzare le specificità, riconnettendo i tratti distintivi delle singole realità all'interno di una strategia unitaria che inneschi elementi innovativi su quelli tradizionali e che valorizzi l'esistente, puntando sulle risorse umane, anche attraverso importanti processi di inclusione e partecipazione

Operare un radicale ammodernamento della macchina amministrativa a supporto dello sviluppo

Questa sfida si concentra sulle innovazioni di metodo e quindi sull'adozione di modalità che permettano di migliorare e rafforzare la capacità di implementazione del programma, massimizzandone i risultati e creando infrastrutture materiali ed immateriali durevoli ed efficienti,

OBIETTIVI TEMATICI E PRIORITÀ D'INVESTIMENTO

Sostegno allo sviluppo occupazionale

ridurre il numero dei senza lavoro (soprattutto giovani) e disoccupazione strutturale; politiche di sostegno all'innovazione; incrementare il tasso di crescita economica, la produttività e la competitività del sistema regionale. Obiettivi della crescita intelligente che interesseranno anche le imprese con livelli elevati di competenze e modelli ad alta intensità di R&S.

Sostegno allo sviluppo sociale

rafforzamento e sviluppo dei servizi di assistenza, in particolare di quelli a favore dei minori e degli anziani, forme di aiuto basate su sistemi di ingegneria finanziaria per il microcredito, per l'inclusione attiva, per il miglioramento dell'accesso a servizi e della loro qualità, potenziamento di progettualità innovative già sperimentate (ad. es. Porta Futuro)

Crescita del capitale umano

Lifelong-learning. ammodernare l'attuale normativa regionale sul diritto allo studio e sulla formazione professionale, strutturare un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali per i fondi UE; sede regionale permanente per la definizione dei piani annuali di intervento in tema di istruzione e formazione; creare, in rapporto diretto con il progetto Agenda digitale Lazio, una piattaforma che sviluppi una community di condivisione e partecipazione di tutti gli stakeholder interessati

Capacità istituzionale e efficienza amministrativa

Priorità' d'investimentot

- il lavoro, soprattutto in riferimento alle categorie più colpite dagli effetti della recessione, i giovani, fra cui NEET, e soggetti vulnerabili;
- il rafforzamento dell'auto-imprenditorialità e della competitività dei sistemi produttivi locali;
- la dimensione sociale, nella lotta alle povertà per l'inserimento lavorativo di gruppi a rischio di marginalità;
- potenziamento delle strategie di apprendimento permanente per i lavoratori e di adattamento dei sistemi formativi e d'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro.

COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI FONDI

IL POR FSE della RL (2014 – 2020) opera in sinergia sia con gli altri Fondi SIE che con le politiche che agiscono sugli obiettivi d'interesse del FSE finanziate a valere su risorse regionali e nazionali.

Programmi tematici a gestione diretta della CE

- ➤ Horizon 2020
- > Erasmus+
- > EaSI

l'azione regionale mira a rendere più omogenea sui territori l'azione di sostegno agli individui rispetto al mercato del lavoro, al tema dell'inserimento lavorativo, sociale e di salvaguardia dei minori, alla riduzione della povertà, puntando sulle opportunità offerte da tali Programmi in ottica di miglioramento delle performance del sistema regionale

Intervengono direttamente sui sistemi del mercato del lavoro, istruzione e inclusione sociale

PON

- > PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione, relativo alle politiche attive rivolte ai giovani;
- PON Istruzione, relativo alle tematiche d'intervento inerenti l'abbandono scolastico ed il rafforzamento dei saperi e delle competenze di base, in particolare del problem solving;
- PON Inclusione, relativo agli interventi di contrasto alla povertà;
- PON Governance, rispetto all'impegno per il rafforzamento della capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche operanti sul territorio regionale;
- PON Città Metropolitane, per ciò che attiene l'obiettivo di creare condizioni strutturali che favoriscano il miglioramento delle politiche urbane nelle sue implicazioni organizzative e di governance.

GLI ASSI PRIORITARI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA RL

Il quadro generale della struttura della strategia del Programma Operativo regionale è articolato in **5 Assi prioritari**, in linea con gli **Obiettivi tematici** prescritti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 sulle Disposizioni comuni e dell'art. 3 del Regolamento (UE) 1304/2013 relativo al FSE.

Ciascun Asse corrisponde agli Obiettivi tematici di diretta pertinenza del FSE (Obiettivo tematico 8, 9, 10 e 11) indicati nel Regolamento 1304/13 del FSE

Asse 1: Occupazione

Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà

Asse 3: Istruzione e formazione

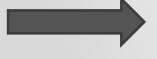
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

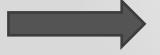
Asse 5: Assistenza tecnica











- 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
- 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
- 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

I CRITERI DI ATTUAZIONE DEL FONDO POR-FSE LAZIO

1. complementarietà programmatoria e cooperazione inter-istituzionale



intervento congiunto delle politiche nazionali ordinarie e delle politiche di sviluppo regionali in un'ottica di integrazione con gli altri attori, anche attraverso la definizione di strumenti di collaborazione operativa e intese istituzionali

2. processo di confronto partenariale



due gli ambiti di confronto: il "partenariato socio economico e istituzionale" e il "partenariato allargato", ovvero la società civile nelle sue varie forme di rappresentanza. E' basato su un "Patto", che allarga il confronto ai diversi livelli di governance (corpi intermedi) e vuole estendere la partecipazione organizzata, in particolare degli enti locali e delle parti sociali e delle organizzazioni non governative.

3. integrazione tra fondi, soggetti, politiche e strumenti



modalità ordinaria di presidio strategico, gestione e di attuazione, basata sulla cooperare e sul coordinamento di azioni per il raggiungimento di obiettivi condivisi



I CRITERI DI ATTUAZIONE DEL FONDO POR-FSE LAZIO

4. realizzazione di interventi conformati



l'integrazione di più strumenti per affrontare criticità effettivamente riscontrate, piuttosto che interventi isolati, episodici o a rischio di sovrapposizione

5. modalità sequenziali coerenti



Attraverso la sequenza attuativa coerente si intende caratterizzare maggiormente le azioni di sistema, per le quali è necessaria una diagnosi preventiva, il ricorso a specifici strumenti, una sperimentazione e attenta valutazione dei risultati, soprattutto laddove il programma va ad incidere su fattori strutturali, come la macchina amministrativa e i suoi asset.

6. approccio integrato e multilivello della valutazione



L'azione valutativa si lega strettamente al ciclo di vita degli interventi sviluppandosi per segmenti valutativi, tra di loro in stretta relazione incentrati sulla verifica della qualità, secondo una logica sistemica che deve generare riscontri sulla qualificazione complessiva dell'azione regionale, anche al fine di contribuire a rigenerare i processi di integrazione.

1 ASSE OCCUPAZIONE

Fondo Totale	0.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
414.153.326,00	un'occupazion	i) accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	8.5. Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)
		ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	8.1. Aumentare l'occupazione dei giovani	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03) Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)

1 ASSE OCCUPAZIONE

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
414.153.326,00	un'occupazion	iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2. Aumentare l'occupazione femminile	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 07)
		vii) modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro (SR 1). Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali (SR 2)

2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Fondo Totale	O.T.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
180.500.000,00	l'inclusione sociale e combattere la	i) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione	9.1. Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)
	discriminazione	•	9.2. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (CR 05)
		iv) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse	9.3. Aumento/consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (SR 3) Tasso di anziani destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza sociale (SR 4)

3.ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Fondo Totale	O.T.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
238.500.000,00	nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale,	i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	10.1. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03)
		ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)

3.ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
238.500.000,00	10.Investire nell'istruzione mercato del lavoro dei sistemi di mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, formazione e nella dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione per le professionale e migliorandone la competenze e l'apprendimen meccanismi di anticipazione delle	10.4. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06) · Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03)	
to compete permanente curriculu sviluppo apprendi inclusi i s	competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) (SR 5)	

4. CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
	e la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amminist razione pubblica efficiente	i) investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona	trasparenza e in formato aperto (SR 6) interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici per l'acquisizione di specifiche competenze della participatione di specifiche competenze della participatione della participatione di specifiche competenze della participatione della participat	specifiche competenze cui consegue un attestato o
		governance	11.3. Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale (SR 8)
		un'amminist razione pubblica efficiente operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a	11.6. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste (SR 9)

Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

POR-FESR REGIONE LAZIO 2014-2020 POR-FSE REGIONE LAZIO 2014 - 2020

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



GLI ASSI PRIORITARI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA RL

Il quadro generale della struttura della strategia del Programma Operativo regionale è articolato in **5 Assi prioritari**, in linea con gli **Obiettivi tematici** prescritti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 sulle Disposizioni comuni e dell'art. 3 del Regolamento (UE) 1304/2013 relativo al FSE.

Ciascun Asse corrisponde agli Obiettivi tematici di diretta pertinenza del FSE (Obiettivo tematico 8, 9, 10 e 11) indicati nel Regolamento 1304/13 del FSE

Asse 1: Occupazione

Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà

Asse 3: Istruzione e formazione

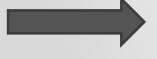
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

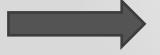
Asse 5: Assistenza tecnica











- 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
- 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
- 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

1 ASSE OCCUPAZIONE

Fondo Totale	0.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
414.153.326,00	un'occupazion	i) accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	8.5. Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)
		ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.	8.1. Aumentare l'occupazione dei giovani	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03) Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)

1 ASSE OCCUPAZIONE

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
414.153.326,00	un'occupazion	iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2. Aumentare l'occupazione femminile	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 07)
		vii) modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro (SR 1). Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali (SR 2)

2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Fondo Totale	O.T.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
180.500.000,00	l'inclusione sociale e combattere la	i) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione	9.1. Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)
	discriminazione	•	9.2. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (CR 05)
		iv) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse	9.3. Aumento/consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (SR 3) Tasso di anziani destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza sociale (SR 4)

3.ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Fondo Totale	O.T.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
238.500.000,00	nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale,	i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	10.1. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03)
		ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)

3.ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
238.500.000,00	10.Investire nell'istruzione mercato del lavoro dei sistemi di mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, formazione e nella dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione per le professionale e migliorandone la competenze e l'apprendimen meccanismi di anticipazione delle	10.4. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06) · Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 03)	
to compete permanente curriculu sviluppo apprendi inclusi i s	competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) (SR 5)	

4. CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Fondo Totale	О.Т.	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento	Indicatori di risultati per obiettivi comuni e specifici
	e la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amminist razione pubblica efficiente	i) investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona	trasparenza e in formato aperto (SR 6 Personale della PA formato aperto in formato aperto (SR 6 Personale della PA formato ape	specifiche competenze cui consegue un attestato o
		governance	11.3. Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale (SR 8)
		un'amminist razione pubblica efficiente operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a	11.6. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste (SR 9)

GLI ASSI PRIORITARI DEL POR FESR 2014-2020 DELLA RL

Assi prioritari	% OT su Totale risorse al netto della AT
Asse I - Ricerca e Innovazione	20,5
Asse 2 – Lazio Digitale	17,6
Asse 3 – Competitività	31,5
Asse 4 – Energia sostenibile e mobilità	20,1
Asse 5 - Rischio idrogeologico	10,3

1 ASSE RICERCA E INNOVAZIONE

OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione /

Asse I - Ricerca e Innovazione - Totale risorse allocate: 180 M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Acc	ordo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)		
Priorità OT	Risultato Azione		Interventi previsti	Azione	Priorità	
a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e	1.5 Potenziamento della capacità di	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della	Potenziamento infrastrutturale dei cluster tecnologici regionali e delle strutture per la ricerca	20	35	
promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo sviluppare procedenza nella R&I		Potenziamento dei centri di competenza privati sul territorio regionale	15	33		
b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e	I, I Incremento delle attività di innovazione	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative []	Sostegno alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi, allo sviluppo di consorzi e reti di impresa	40	145	
sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	delle imprese	I 1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili. di nuovi prodotti e servizi []	Realizzazione progetti strategici	70		

1 ASSE RICERCA E INNOVAZIONE

Reg. 1301/2013, art. 5	Acco	ordo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso Azione Azione Azione		Azione	Azione	Priorità
segue: b) promuovere gluinvestimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster	Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale	3	
	regionale e nazionale	Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S	2	
	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA	10	
	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	I.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca []	di contenuto tecnologico e spin-off		

2 ASSE LAZIO DIGITALE

OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime / Asse 2 - Lazio Digitale. Totale risorse allocate: 154,27M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accord	lo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORS	E (M€)
Priorità OT	Risultato atteso Azione		Azione	Azione	Priorità
a) estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti	2.1 Riduzione dei divari digitali nei	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda	Programma di diffusione territoriale della fibra ottica (Piano regionale Banda Ultralarga) <u>30Mbps</u>	41	
ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps [,]	Programma di diffusione territoriale della fibra ottica (Piano regionale Banda Ultralarga) <u>100Mbps</u>	80	121
c) rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government,	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi	Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	8	22.27
l'e-learning, l'e-inclusion, l'e- culture e l'e-health	diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività []	Realizzazione del Data center regionale e avvio sperimentale del G-cloud	25,27	33,27

3 ASSE COMPETITIVITA' OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura /

Asse 3 - Competitività Totale risorse allocate: 276,4M€

Reg. 130172013, art. 5	Til	Accordo di Partenariato	POR FESK Lazio 2014 - 2020	RISORSE (ME)		
Priorită OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità	
		3.5.1	Spazio Attivo: riforma degli incubatori	5		
a) promuovendo l'imprenditorialità. in particolare facilitando lo	35	interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di micro-finanza []	Strumenti per le startup innovative e creative (vedi Azioni 1.4.1 3.6.1 e 3.6.4)	32		
sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove azlende, anche attraverso incubatori di imprese	Nascita e Consolidamento delle Micro.		Interventi a sostegno dell'impresa a finalità sociale	5	62	
	Piccole e l'iledie imprese	3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico []	Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI	20		
	3.3 Consolidamento	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità	Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive	40		
b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. []	Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi	6	81	
	3.4 Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi	1.4.1 Progetti di promozione dell'export, dectinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale []	Internazionalizzazione del sistema produttivo	35		

3 ASSE COMPETITIVITA'

Segue OT 3

Rog. 1301/2013, art. 5		Accordo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)		
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità	
c) sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	RA 3.1 Rilancio della	3.1.2 Aiuti agli investimenti per la ciduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi []	Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) – ecoinnovazione azione in raccordo con Azione 4.2.1	10	925	
	propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale []	Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema - attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore	35	45	
d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sul mercati regionali: nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di nnovazione	re sul mercati regionali: e internazionali e di e parte ai processi di one credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in credito, 3.6.3 Promozione è accompagnamento po l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)		Garanzie e accesso al credito	40		
			Finanza obbligazionaria innovativa	10	88,4	
	agricoltura	3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	Fondo di Venture Capital	38,4		

4 ASSE ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ

OT 4 - Sostenere il passaggio di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori /

Asse 4 - Energia Sostenibile e Mobilità. Totale risorse allocate: 176M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accord	o di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)		
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità	
b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive []	Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) - riduzione dei costi energetici per le PMI - azione in raccordo con Azione 3.1.2	40	40	
c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel sectore dell'edilizia abitativa	sostenendo l'efficienza energetica, la gestione ntelligente dell'energia e l'uso dell'energa rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia 4.1 Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche; surutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche; di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemii		Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica.	59	59	

4 ASSE ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ

Reg. 1301/2013, art. 5	Acc	ordo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)		
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità	
e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane,	4.6 Aumento della mobilità	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Nodi di scambio per la mobilità collettiva	20	77	
inclusa la promozione della	sostenibile		Investimenti per il TPL	20	//	
mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	nelle aree urbane	4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	Investimenti per il trasporto ferroviario nell'area metropolitana	18		
		4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	Sistemi di Trasporto Intelligenti	19		

5 ASSE RISCHIO IDROGEOLOGICO

Reg. 1301/2013, art. 5	Accor	rdo di Partenariato	POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione		Interventi contro il rischio idrogeologico	90	90

TABELLA RIASSUNTIVA FONDI SIE E O.T.









Risorse Lazio: Programmazione 2014-2020 Fondi SIE

Obiettivi tematici	FES	R	FS	E	FEA	SR	TOTALE
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	96	Val. ass.
OTI - Ricerca e Innovazione	180	19,7	-	+	31,2	4	211,2
OT2 - Agenda Digitale	154,3	16,9		Ž.	40,6	5.2	194.8
OT3 – Competitività dei sistemi produttivi	276,4	30,3	3	-	315,4	40,4	591,8
OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita	176	19,3	E 19		80,7	10,3	256,7
OT5 - Clima e rischi ambientali	90	9,9			207,03	26,5	197
OT6 -Tutela ambiente e valorizzazione risorse culturali	-		9 3	-	- 5		
OT7 – Mobilità sostenibile	11 - 11						
OT8 - Occupazione			111,5	45,9	7,02	0,9	421,2
OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	1.114		- 180.5	20	70,9	9.1	251.4
OTIO - Istruzione e formazione	11 2		- 238,5	26,4	7,8	1	246,3
OTII – Capacità istituzione e amministrativa	1		- 33,3	3.7		-	33,3
Assistenza tecnica	36,4	4,0	36,1	4.0	19,5	2,5	92,1
	913,0	100	902,5	100	780,0	100	2.596











Popolazione residente al I Gennaio 2014

(fonte ISTAT)

5.870.451

VITERBO **322.195**

RIETI **159.670**

ROMA **4.321.244**

LATINA **569.664**

FROSINONE **497.678**



ONE LAZIO













Risorse Lazio: Programmazione 2014-2020 Fondi SIE

Obiettivi tematici	FESR		FSE		FEASR		TOTALE	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	
OTI – Ricerca e Innovazione	180	19,7	-	•	31,2	4	211,2	
OT2 – Agenda Digitale	154,3	16,9	-	-	40,6	5,2	194,8	
OT3 – Competitività dei sistemi produttivi	276,4	30,3	-	ı	315,4	40,4	591,8	
OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita	176	19,3	-	ı	80,7	10,3	256,7	
OT5 – Clima e rischi ambientali	90	9,9	-	-	207,03	26,5	297	
OT6 – Tutela ambiente e valorizzazione risorse culturali	-	-	-	-	-	-		
OT7 – Mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-	_	
OT8 - Occupazione	•	-	414,5	45,9	7,02	0,9	421,2	
OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	1	-	180,5	20	70,9	9,1	251,4	
OTIO - Istruzione e formazione	•	•	238,5	26,4	7,8	I	246,3	
OTII – Capacità istituzione e amministrativa	-	-	33,3	3,7	-	-	33,3	
Assistenza tecnica	36, 4	4,0	36, I	4,0	19,5	2,5	92,I	
	913,0	100	902,5	100	780,0	100	2.596	















EUROPA 2020

Cinque obiettivi principali

Occupazione, ricerca e innovazione, cambiamento climatico ed energia, educazione, lotta alla povertà

Crescita Intelligente

Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione

INNOVAZIONE

Iniziativa faro
"L'Unione dell'Innovazione"

EDUCAZIONE

Iniziativa faro
"Youth on the move"

SOCIETA' DIGITALE

Iniziativa faro
"Un'agenda europea digitale"

Crescita sostenibile

Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

CLIMA, ENERGIA e MOBILITA'

Iniziativa faro
"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle
risorse"

COMPETITIVITA'

Iniziativa faro
"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"

Crescita Inclusiva

Promuovere un'economia co un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

OCCUPAZIONE E COMPETENZE

Iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"

LOTTA ALLA POVERTA'

Iniziativa faro "Piattaforma europea contro la povertà"

















Il contesto documentale di riferimento comunitario e

nazionale

Accordo di Partenariato (AP) e documenti preparatori:

- Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020
- Rapporto Barca: un'Agenda per la riforma della Politica di coesione
- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020
- AP Versioni in progress (def.10/2014); Strategia nazionale per le aree interne



Principali Regolamenti:

- Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al FESR
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni relative ai Fondi ESI
- Reg. di esecuzione (UE) n. 184/2014 nomenclatura delle categorie di intervento
- Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 modalità di applicazione Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 norme di attuazione Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle metodologie di sostegno ai cambiamenti climatici
- Reg. delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul Partenariato















L'approccio al POR FESR Lazio 2014-2020 (2/4)

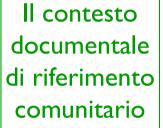
Reg. (UE) n. 1303/2013 art 9: 11 Obiettivi Tematici (OT)

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
- 10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
- II) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente:

Gli obiettivi tematici sono tradotti in priorità specifiche per ciascun fondo SIE e sono stabiliti nelle norme specifiche di ciascun fondo.

Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al FESR, art 5

Nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, Reg. (UE) 1303/2013, il FESR sostiene le seguenti *priorità d'investimento* in base alle esigenze di sviluppo e alle potenzialità di crescita















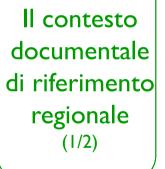






Documenti di indirizzo:

- Direttive del Presidente inerenti l'istituzione della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (R00004 del 7.8.2013) e aggiornamento successivo (R00002 dell'8.4.2015)
- Iniziative relative ai Fondi Strutturali europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (Mozione Consiglio Regionale n. 31/2013)
- Documento di programmazione economica e finanziaria (DEFR) 2014-2016
- Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020
- Deliberazione Giunta Regionale n. 476 del 17/07/2014 Carta degli Aiuti a Finalità Regionale
- Deliberazione Giunta Regionale n. 477 del 17/07/2014 Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne Strategia per il Lazio



















L'approccio al POR FESR Lazio 2014-2020 (4/4)

Il contesto documentale di riferimento regionale (2/2)



Atti di approvazione regionali:

- Deliberazione Giunta Regionale n. 478 del 17/07/2014 Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"
- Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Deliberazione Giunta Regionale n. 205 del 6/5/2015 Adozione del POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (in base alla Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015 con cui la CE ha approvato il POR Lazio FESR 2014-2020 contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010)















L'approccio al POR FESR Lazio 2014-2020

in sintesi (1/2)

Il QL, da un punto di vista operativo, e con riferimento al PO FESR, recepisce le indicazioni programmatiche regionali e ha inteso rappresentare una sintesi:

dei bisogni (problemi/opportunità) ritenuti rilevanti nel contesto di

- dei bisogni (problemi/opportunità) ritenuti rilevanti nel contesto di riferimento ed affrontabili in concreto
- degli obiettivi/risultati da raggiungere con l'azione di policy regionale definiti come importanti in relazione ai problemi/opportunità evidenziati
- degli interventi/azioni da attivare ed attivabili ritenuti più idonei per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in funzione delle risorse disponibili sia complessive sia ad essi attribuiti
- degli elementi di coerenza imprescindibili fra gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali

Il Quadro Logico-QL del POR FESR Lazio 2014-2020

















L'approccio al POR FESR Lazio 2014-2020

in sintesi (2/2)

Il Quadro Logico-QL del POR FESR Lazio 2014-2020



Il QL evidenzia i principali interventi del Programma ed il loro raccordo con:

- le Priorità d'investimento, di cui all'art. 5 del Reg. 1301/2013
- i Risultati Attesi e le Azioni definite dall'Accordo di Partenariato
- le Macro Aree ed Azioni Cardine di cui alle "Linee di Indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 LIS", (DCR n.2/2014), che costituiscono il quadro di sintesi regionale del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo per il medio periodo

Il QL comprende la tavola riepilogativa della dotazione finanziaria, articolata per Priorità di Investimento, OT e Interventi previsti dal Programma















La strategia (1/3)

La strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale:

- Sostenere e rafforzare il "sistema della conoscenza" laziale per favorire la diffusione delle tecnologie abilitanti e il benessere di cittadini ed imprese.
- Creare le condizioni per migliorare l'accesso ai servizi della PA, favorire la diffusione ed implementazione della piena interoperabilità tra i sistemi informativi e la massima dematerializzazione dei processi.
- Migliorare il posizionamento competitivo di filiere e sistemi produttivi, consolidare il percorso di superamento del sistema distrettuale classico dando maggior impulso alle reti di impresa e creare un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese innovative, sostenere la crescita delle aziende ed i giovani talenti.
- Sostenere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse e migliorare la mobilità sostenibile dell'area metropolitana romana.















La strategia (2/2)

Strategia per le Aree Interne

Partendo dalla metodologia elaborata dal DPS sono state selezionate 5 aree, ma solo 2 hanno confermato la propria candidatura:

- Lazio I Alta Tuscia Antica città di Castello,
- Lazio 2 Monti Reatini.

Il POR concorre attraverso azioni previste nei diversi OT:

- lo sviluppo della Banda Ultra Larga (per la copertura a 30Mbps delle aree bianche eventualmente interessate),
- la prevenzione del rischio idrogeologico,
- la qualificazione dei servizi turistici mediante il sostegno alle PMI che presentano progetti e soluzioni innovative,
- l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie in grado di migliorare la sostenibilità, nell'ampia accezione data dalla S3 regionale, agendo, per le altre componenti progettuali, in coerenza e stretta sinergia con il FEASR, il FSE e fondi nazionali.

Il PO destinerà alle Aree interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione.















ASSE 1

AGENDA DIGITALE

ASSE 2

COMPETITIVITA'



ASSE 3

ASSE 4

ASSE 5

SOSTENIBILITA' ENERGETICA E MOBILITA'



PREVENZIONE DEL RISCHIO **IDROGEOLOGICO**















La strategia (3/3)

Assi prioritari	% OT su Totale risorse al netto della AT
Asse I – Ricerca e Innovazione	20,5
Asse 2 – Lazio Digitale	17,6
Asse 3 – Competitività	31,5
Asse 4 – Energia sostenibile e mobilità	20,1
Asse 5 – Rischio idrogeologico	10,3











OT I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione /

Asse I - Ricerca e Innovazione - Totale risorse allocate: 180 M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Interventi previsti	Azione	Priorità
a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e		I.5.1 Sostegno alle infrastrutture della	Potenziamento infrastrutturale dei cluster tecnologici regionali e delle strutture per la ricerca	20	35
promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	Potenziamento dei centri di competenza privati sul territorio regionale	15		
b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e	I.I Incremento delle attività di innovazione	I.I.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative []	Sostegno alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi, allo sviluppo di consorzi e reti di impresa	40	145
sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	delle imprese	I.I.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi []	Realizzazione progetti strategici	70	











Segue OTI

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
segue: b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	I.2 Rafforzamento del sistema innovativo	I.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster	Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale	3	
	regionale e nazionale	Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S	2	
	I.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	I.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA	10	
	I.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	I.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca []	Sostegno start up ad alto contenuto tecnologico e spin-off	20	













OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime /

Asse 2 – Lazio Digitale. Totale risorse allocate: I54,27M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORS	E (M€)
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
a) estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra	(Fiailo regionale Banda	41	
	diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps []	Programma di diffusione territoriale della fibra ottica (Piano regionale Banda Ultralarga) <u>100Mbps</u>	80	121
c) rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e- culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi	Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	8	22.27
	diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività []	Realizzazione del Data center regionale e avvio sperimentale del G-cloud	25,27	33,27













OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura /

Asse 3 – Competitività Totale risorse allocate: 276,4M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT Risultato atteso		Azione	Azione	Azione	Priorità
		3.5.1	Spazio Attivo: riforma degli incubatori []	5	
a) promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo	3.5	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di micro-finanza []	Strumenti per le startup innovative e creative (vedi Azioni 1.4.1 3.6.1 e 3.6.4)	32	
sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	Nascita e Consolidamento delle Micro,		Interventi a sostegno dell'impresa a finalità sociale	5	62
	Piccole e Medie Imprese	3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico []	Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI	20	
b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento,	dernizzazione e di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati	Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive	40	
	modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali		Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi	6	81
	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4.1 Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale []	Internazionalizzazione del sistema produttivo	35	













Segue OT 3

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISOR	SE (M€)
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
c) sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	RA 3.1 Rilancio della	3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi []	Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) – ecoinnovazione azione in raccordo con Azione 4.2.1	10	45
	propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale []	Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema - attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore	na - 35	
d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	e sui mercati regionali, credito, e internazionali e di dell finanziamento parte ai processi di delle imprese e	3.6. l Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia []	Garanzie e accesso al credito	40	
		3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)	Finanza obbligazionaria innovativa	10	88,4
		3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	Fondo di Venture Capital	38,4	













OT 4 - Sostenere il passaggio di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori /

Asse 4 – Energia Sostenibile e Mobilità. Totale risorse allocate: I 76M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2. I Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive []	Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) - riduzione dei costi energetici per le PMI - azione in raccordo con Azione 3.1.2	40	40
c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4. I Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non []	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio []	Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica.	59	59













Segue OT 4

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in Aume	4.6 Aumento della mobilità	4.6. I Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Nodi di scambio per la mobilità collettiva	20	77
inclusa la promozione della	sostenibile		Investimenti per il TPL	20	
mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	nelle aree urbane	4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	Investimenti per il trasporto ferroviario nell'area metropolitana	18	
		4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	Sistemi di Trasporto Intelligenti	19	













OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi / Asse 5 - Rischio idrogeologico

Totale risorse allocate: 90M€

Reg. 1301/2013, art. 5	Accordo di Partenariato		POR FESR Lazio 2014 - 2020	RISORSE (M€)	
Priorità OT	Risultato atteso	Azione	Azione	Azione	Priorità
b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	5. I Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Interventi contro il rischio idrogeologico	90	90



FOCUS ON



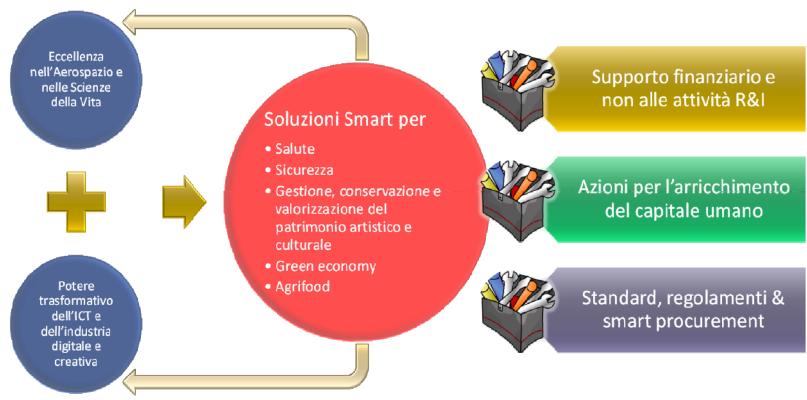






Smart Specialisation Strategy II modello Lazio

Feedback sulle forme di supporto alle attività di sviluppo e dimostrazione



Feedback sul supporto alle azioni per il capitale umano e l'imprenditorialità





Corso di formazione-informazione sui Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014 - 2020

COMPITI PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 18.11.2019

Alessandro Drago
UFFICIO EUROPEA – Direzione PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - REGIONE LAZIO



BANDI APERTI POR FESR E FSE 2014-2020 DELLA REGIONE LAZIO



Andare sul sito Lazio Europa: www.lazio europa.it



Individuare i bandi aperti del POR FESR e FSE 2014-2020 della RL



Aprire le schede dei bandi individuati e per ciascuno di essi riempire le due tabelle identificative indicate nelle prossime slide.



SCHEDE BANDI DA RIEMPIRE

Nome bando	Programma di finanziamento POR	Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Azione/Priorità di investimento
Innovazione Sostantivo Femminile - edizione 2019	POR FESR 2014-2020	Asse 3 - Competitività	OT 3 – Compettività dei sisemi produttivi.	Azione 3.5.2 - "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"
Sostegno alla qualificazione delle risorse umane per la creazione di nuova occupazione nelle imprese del Lazio	POR FSE 2014-2020	Asse 1 - Occupazione	OT 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	priorità 8.i) accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

SCHEDA BANDO POR FESR DA RIEMPIRE

Nome bando	Sotto-azione	Dotazione finanziaria bando	Obiettivo del bando	Destinatari
Innovazione Sostantivo Femminile - edizione 2019	Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI	1.000.000 euro	Sostenere lo sviluppo di imprese femminili che presentino progetti caratterizzati da elementi di innovatività, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile attraverso il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI	Micro, piccole e medie imprese (MPMI), in forma singola, incluse le LibereProfessioniste, che sono Imprese Femminili
				A

SCHEDA BANDO POR FSE DA RIEMPIRE

Nome bando	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria bando	Indicatori di risultati	Destinatari
Innovazione Sostantivo Femminile - edizione 2019	8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	5 milioni di euro	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR 06)	giovani o adulti disoccupati ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015.



RIPETERE LA STESSA RICOGNIZIONE PER I BANDI IN APERTURA DEL POR FESR E FSE 2014 - 2020 DELLA RL

Nome bando	Programma di finanziamento POR		Azione/Priorità di investimento



SCHEDA BANDO POR FESR DA RIEMPIRE

	Obiettivo del bando	Destinatari
	porazione finanziaria bando	



SCHEDA BANDO POR FSE DA RIEMPIRE

Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria bando	Indicatori di risultati	Destinatari
	Obiettivi specifici		



SCEGLI UN BANDO E INDIVIDUA I RIFERIMENTI EUROPEI

Priorità Europa 2020	Iniziative Faro	Obbiettivi tematici Concentr tematico struttu		a fondi
			FSE	FESR

